



## TEATRO SOCIALE

Trovi questo punto di interesse in Canzo - Percorso 1 - Tappa 1

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** il Teatro Sociale di Canzo si affaccia su via Volta, dove in origine si apriva l'ingresso principale, poi spostato in Piazza Garibaldi per ragioni di sicurezza.

**Pavimentazione:** Piazza Garibaldi e il suo marciapiede sono asfaltati; il vialetto di accesso al teatro è in piastrelle di cemento.

**Barriere architettoniche:** per accedere al vialetto di accesso occorre salire sul marciapiede di Piazza Garibaldi. In corrispondenza dell'ingresso c'è una piccola soglia.

**Accesso:** si entra nel Teatro dall'ingresso laterale destro (guardando la facciata), protetto da una tettoia a volta e preceduto da un vialetto, delimitato da un cordolo sulla sinistra (e in parte sulla destra), che si diparte dal marciapiede di Piazza Garibaldi. Il Teatro è normalmente chiuso, tranne che durante gli spettacoli o in occasioni di altri eventi culturali.

**Servizi:** parcheggi liberi e a pagamento disponibili in zona; sportelli bancomat lungo via Mazzini; Farmacia in via Mazzini; comando della Polizia locale nel piazzale della Stazione LeNord di Canzo.

**Svago e Ristorazione:** bar e ristoranti in zona; parco pubblico "Barni" nelle immediate adiacenze.

### DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Il Teatro Sociale di Canzo è un elegante edificio in stile neoclassico che si affaccia su via Volta. La facciata è a due ordini, sormontati da un timpano separato da un marcato cornicione; quello inferiore è decorato da lastre in pietra che simulano un portico a tre fornic, con aperture in corrispondenza delle due finestre laterali e del portone di ingresso, affiancato da due lanterne a muro. Un insieme armonico nella sua semplicità, progettato dall'architetto milanese Gaetano Besia su richiesta di alcuni privati cittadini appartenenti a famiglie benestanti locali e milanesi villeggianti che, nell'aprile 1828, fondarono la "Società del Teatro di Canzo". Il pittore Orazio Tessa di Milano fu chiamato ad affrescare gli interni e lo scenografo del Teatro alla Scala di Milano si occupò della scenografia.

Appena un anno e mezzo dopo, il 18 ottobre 1829, il teatro fu inaugurato con lo spettacolo *Il falso galantuomo*, di Alexandre Duval, messo in scena dalla Compagnia dei Filodrammatici di Milano.

Nella sua lunga storia il Teatro ospitò spettacoli di prosa e melodrammi, soprattutto attorno alla metà dell'Ottocento; non mancarono anche feste e manifestazioni benefiche. Alla fine del secolo alcuni locali accolsero la Scuola di disegno e la Scuola serale promosse dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Canzo.

Tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento lo stabile fu anche utilizzato per proiezioni cinematografiche; con la fine della guerra la proprietà passò al Comune, che ne continuò l'uso come cinema e occasionalmente come teatro. A metà degli anni '80 si procedette al completo restauro dell'edificio; dalla seconda inaugurazione, nel 1990, ospita stagioni di musica e prosa di grande richiamo che lo rendono un importante punto di riferimento culturale per il territorio.